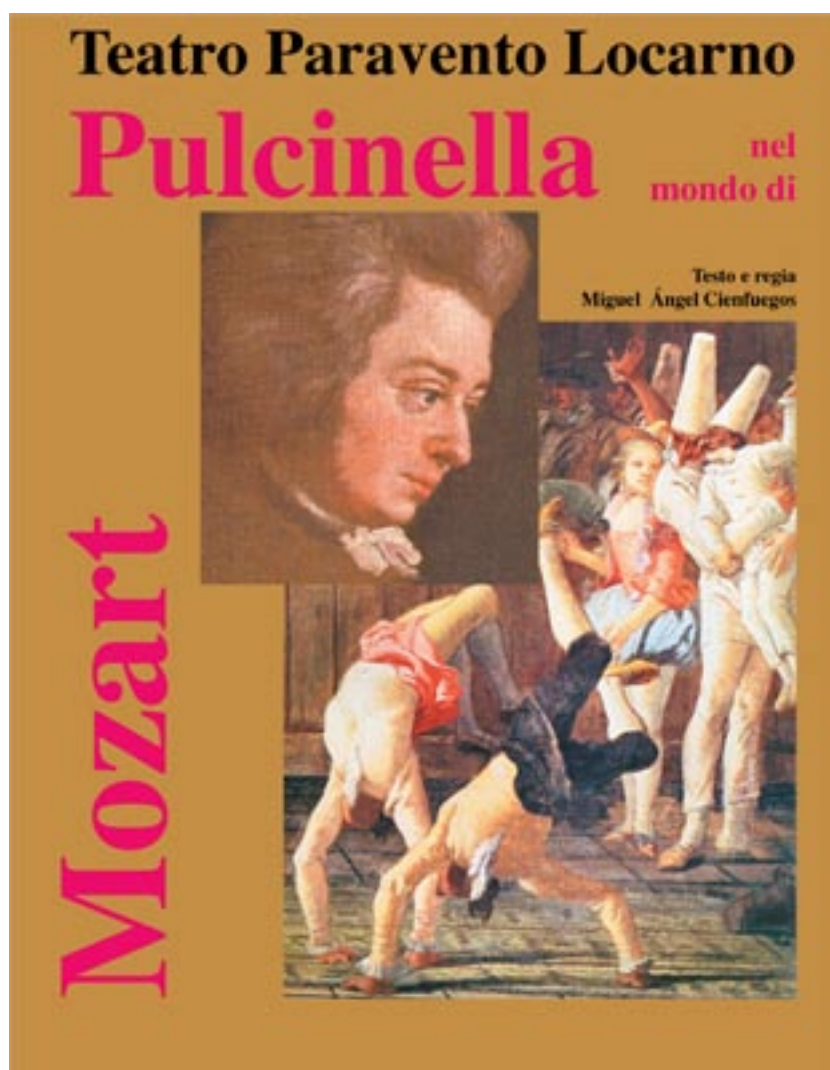




Pulcinella nel mondo di Mozart



Teatro Paravento Locarno
Casella Postale 615
David M. Zurbuchen
Miguel Á. Cienfuegos
CH-6601 Locarno
tel./fax: +41-91-751 93 53
info@teatro-paravento.ch
www.teatro-paravento.ch

Note di regia.

Si sarebbe tentati di credere, che per celebrare i 250 anni della nascita di Wolfgang Amadeus Mozart, è più logico pensare all'allestimento di un lavoro musicale e dunque ad un intervento riservato ai musicisti o ai cantanti.

Noi crediamo che anche una compagnia teatrale possa affrontare "il tema Mozart". Ci sono infatti, alcuni lavori teatrali che lo vedono protagonista. Non ci pare azzardato neppure avvicinare il mondo del grande compositore dal punto di vista dei comici della Commedia dell'Arte.



Wolfgang Amadeus Mozart

Ci sono diversi esempi che provano la forte relazione di Mozart con il teatro in generale e più specificamente con il Teatro dell'Arte; la composizione della musica per "La Finta Semplice" di Carlo Goldoni oppure il lavoro realizzato in collaborazione con Lorenzo da Ponte che indubbiamente mise a Mozart davanti ad innumerevoli meccanismi teatrali riconducibili alla Commedia dell'Arte. Un altro piccolo ma simpatico e curioso esempio è che a Vienna, in una pantomima con musica composta da lui stesso, interpretò Arlecchino, il suo personaggio favorito

nel quale vedeva l'equivalente al sempliciotto tedesco, lo Hanswurst che amava molto.



Oltre a questo, c'è nel personaggio Mozart, nella sua vita e nel suo modo di essere, una forte componente teatrale che non può non destare interesse o un senso di identificazione presso ogni teatrante che conosca minimamente la vita del compositore.

E' ormai appurato che Mozart, oltre naturalmente al suo grande genio musicale, possedesse uno spiccato senso dell'umorismo con una esasperazione del registro ironico, talvolta senza limiti, che si esprimeva tramite i giochi di parole, gli enigmi, le spiritosaggini, i doppi sensi, le oscenità e le arguzie.

“Come Amleto, Mozart mostrava al mondo una propensione buffonesca, anche mentre stava perseguendo uno scopo importante” (Maynard Solomon)

L'umanità di Mozart, la sua genialità e l'esigenza di comunicare un messaggio servendosi anche della bassa comicità, rivelano in lui due livelli che si





possono definire senza mezzi termini; il triviale e il sublime. Due livelli da sempre presenti nella storia del teatro comico, dal buffone fino all'attore comico dei giorni nostri.

Anche un altro aspetto della sua personalità che lo avvicina alla commedia è quello di usare costantemente nella sua opera, la sua peculiare ironia e la sua maliziosità, tanto di far dire ad alcuni studiosi, che non bisogna mai dare credito alla profondità dei suoi sentimenti. I suoi salti dal comico al tragico sono proverbiali.

Tutto quanto abbiamo segnalato ci porterà a considerare idealmente Mozart, il vero regista del nostro spettacolo. Ci porterà ad agire sulla scena come se fosse lui a dirigerci e a segnalarci, dal suo particolare punto di vista, dal suo particolare modo di essere, quali sono gli indirizzi scenici da prendere.

Miguel Ángel Cienfuegos



Riassunto:

**Una breve traccia di
“Pulcinella nel mondo di Mozart”**

Una compagnia di comici dell'Arte, quella della signora Brigantini, si trova nella difficile situazione di non sapere cosa mettere in scena. Il pubblico esige temi nuovi e sorprendenti che sono sempre più difficili da trovare. Per loro fortuna, i comici incontrano Leopold, padre di Mozart, che pubblicizza a viva voce le prodezze di Wolfgang, il figlio prodigio.

Pulcinella, l'attore principale della compagnia, un po' per scherzo, un po' per una sua naturale malignità decide di prendersi il bambino per usarlo quale attrazione nel programma dei comici. Cerca di nascondere tramite una magia. Qualcosa va storto e all'improvviso esce dalla scatola Wolfgang Amadeus già ragazzo.

Wolfgang vedendosi praticamente adulto decide di abbandonare il padre e partire, accompagnato dai comici, alla ricerca del suo proprio destino.

I comici seguiranno Mozart attraverso alcuni dei principali





episodi della sua vita. Il litigio con Collredo, la pedata nel sedere che gli ha dato il conte Arco, l'incontro con Constanze, che sarà sua moglie, un improbabile incontro tra Leopold e Frau Weber, madre di Constanze, Il Ratto dal Serraglio, il carnevale, i birilli, Figaro e così via.

In ogni momento Pulcinella ci fornirà le sue strampalate e divertenti

versioni dei fatti. Il passato ce lo trasforma in presente e il presente in sogno per fare diventare ancora più misteriosi alcuni passaggi della vita di Mozart.

Infine, giunto Wolfgang Amadeus ai suoi ultimi giorni di vita, Pulcinella lo curerà, lo assisterà e l'accompagnerà come se fosse un fratello con il quale ha condiviso lo stesso mondo.



produzione

Testo e regia **Miguel Ángel Cienfuegos**

Interpreti **Miguel Ángel Cienfuegos**
Clotilde Pichonnaz
Stephanie Saner
Giuseppe Spina
David Matthäus Zurbuchen

Personaggi

Wolfgang Amadeus Mozart, Pulcinella, la capocomico signora Brigantini, Arlecchino, Colombina, Leopold Mozart, Konstanze Weber, signora Weber, Arcivescovo Colloredo, Conte Arco, Imperatore Joseph II, Barone van Swieten, Conte Orsini Rosenberg, Antonio Salieri, l'attore Schikaneder e tanti altri.

Maschere, scenografia e costumi

Fleur Marie Fuentes Valdebenito
Sarta **Deborah Parini**
Praticante **Nayana Colombo**
Maschera Commedia dell'Arte
Renzo Antonello

Adattamenti musicali

Giovanni Galfetti
Fotografia **Fausto Marchionni**

Durata: 80 min. con pausa

Tournee Svizzera, Germania, Austria.